

**04/06/2020 - VERBALE DI CONSIGLIO**



Il giorno 4 del mese di giugno dell'anno 2020, in modalità videoconferenza, si riunisce il Consiglio Regionale dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia.

Presenti i seguenti componenti:

- Parolin Laura Antonia Lucia – Presidente
- Baventore Davide Dimitri – Vicepresidente
- Scaduto Gabriella – Segretario
- Ferro Valentino – Tesoriere
- Bertani Barbara – Consigliere
- Granata Luca – Consigliere
- Merlini Franco – Consigliere
- Ratto Chiara – Consigliere
- Spano Alessandro – Consigliere
- Valadé Silvia – Consigliere
- Volpi Erica – Consigliere
- Cipresso Pietro – Consigliere sezione B

In apertura assente:

- Vacchini Giampaoli Cristina – Consigliere
- Sacchelli Cinzia – Consigliere

ASSENTE:

- Vegni Elena Anna Maria – Consigliere

**Il Consiglio si riunisce con il seguente Ordine del Giorno:**

1. Approvazione verbale del 07/05/2020;
2. Comunicazioni della Presidente, del Vicepresidente, del Segretario e del Tesoriere;
3. Concessione patrocini e uso sedi;
4. Approvazione spese, ratifiche, liquidazione spese e rendicontazioni;
5. Affidamento incarichi per lavori, servizi, forniture, progetti, attività e impegni di spesa;
6. Approvazione verbale Gruppo di Lavoro sulla Neuropsicologia per Dichiarazioni ai sensi della delibera dell'OPL n.385/13 del 07/11/2013;
7. Approvazione Protocollo di Intesa con Fondazione Soletterre Onlus per la ricerca e la promozione del benessere psicologico per persone coinvolte da Covid-19;
8. Approvazione calendario eventi della Casa della Psicologia e relativi impegno di spesa e affidamento d'incarichi;
9. Casi Deontologia:
  - a) Z.D. / B.S.
  - b) D.A. / T.V.
  - c) S.C. / G.C.



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

**La Presidente Laura Parolin** constatata la presenza del numero legale (presenti 13 consiglieri) dichiara aperta la seduta alle ore 19.40

**Si passa al punto 1 dell'ODG: Approvazione verbale del 07/05/2020;**

**Il Segretario dott.ssa Scaduto** dichiara di non aver ricevuto proposte di modifica.

Il verbale viene approvato all'unanimità dei presenti con 12 voti favorevoli

Alle ore 19.53 si unisce ai colleghi anche la consigliera Cinzia Sacchelli

**Presenti: 13**



**Il Segretario Gabriella Scaduto** fa presente che i consiglieri, Alessandro Spano, Erica Volpi, Luca Granata, Cristina Vacchini, Franco Merlini, Cinzia Sacchelli, hanno fatto richiesta di introdurre all'ordine del giorno il punto:

"Allargamento del gruppo di lavoro sul progetto attività di comunicazione, con l'inserimento di un ulteriore consigliere".

Si mette ai voti la richiesta di inserimento che viene votata all'unanimità dei presenti con 13 voti favorevoli (Parolin, Baventore, Scaduto, Ferro, Bertani, Cipresso, Granata, Merlini, Ratto, Sacchelli, Spano, Valadé, Volpi) stabilendo l'inserimento del punto in coda a quelli amministrativi e prima della discussione dei casi di Deontologia (nuovo Punto 9).

**Si passa al punto 2 dell'ODG: Comunicazione del Presidente, Vicepresidente, Segretario e Tesoriere;**

**La Presidente Laura Parolin** risponde all'interrogazione pervenuta dal consigliere Luca Granata in data 04/06/2020 che si riporta fedelmente (cfr "ti anticipo per cortesia l'interrogazione che vorremmo farti stasera in merito al tema tirocini post lauream. Considerando la complessità di molte realtà sede di tirocinio post universitario nel garantire l'attività online, il parere del CNOP circa le possibilità di svolgimento dell'attività durante l'emergenza Covid-19 e i giovani neolaureati che si trovano nella difficoltà di non riuscire a recepire risposte chiare delle università (ad esempio la stessa Bicocca ha ancora la pagina delle news aggiornata al 4 maggio e non dà indicazioni chiare agli studenti, rimandando la decisione all'ente stesso e consigliando lo smartworking, cosa non sempre garantita con seguente

congelamento dell'esperienza tirocinio e quindi perdita del semestre), vorremo capire se la commissione tirocini coordinata da OPL si è occupata di questa problematica, se ha preso posizioni con le università e come OPL sta rispondendo ai futuri colleghi. Se invece non ne avete discusso, avete in programma di farlo? E nel caso quali decisioni avete intenzione di prendere.”), che le informazioni riportate dal Consigliere sono parziali in quanto per quanto riguarda i tirocini l'apposita Commissione, in un'interlocuzione diretta con i vari uffici universitari, ha affrontato il problema e tutti gli Atenei, non solo hanno affrontato la preoccupazione e recepito questa indicazione ma hanno anche assorbito tutti i casi problematici, riconvertendoli in tirocini interni laddove non fosse possibile esercitarlo in modalità di smartworking. Si riporta, inoltre, che gli studenti hanno la possibilità di scrivere ad un referente di area tirocini. Allo stato attuale non si rivendicano situazioni difficili. La Presidente Laura Parolin chiede al consigliere che se dovesse avere contezza di situazioni difficili che non le sono pervenute, di provvedere tranquillamente a metterli in contatto con la Presidente stessa.

**La Presidente Laura Parolin** aggiorna il Consiglio in merito all'esame di stato, per quanto il MIUR per mezzo della figura della dott.ssa Lanzafame ha proposto a tutti gli Ordini professionali la riconversione dello stesso in un'unica prova orale che ricomprenda le competenze precedentemente acquisite in diverse prove in base alla composizione data dalla categoria professionale. L'Ordine su tale argomento lavora all'interno del tavolo tecnico CNOP, Università, a cui fanno parte la Presidente Laura Parolin stessa, il dott. Pezzullo e il Presidente David Lazzari, i quali condividono con i rappresentanti dell'area accademica, CPA e AIP, le opinioni in merito. Insieme ad essi è stata inviato un documento di risposta al MUR accettando la proposta presentata ed elencando nuovamente le aree di



competenza. Sono state fatte inoltre alcune richieste che andavano nella direzione di allargare le commissioni e di rivedere i contributi economici riconosciuti ai commissari poiché essi vengono retribuiti in base al numero delle prove, che riconvertita in un'unica sessione della durata di 4 mesi sbilancerebbe il rapporto tra ore di lavoro e retribuzione. La Presidente Laura Parolin ha avuto mandato di incontrare il gruppo di studenti firmatari di una petizione che contesta la riformulazione stessa. In tale occasione ha raccolto le specifiche mozioni e nonostante alcune siano condivisibili, altre risultano francamente fuori contesto, mancando di cogliere gli aspetti centrali di un esame di stato professionale. Nel tentativo di fare chiarezza il gruppo di lavoro del CNOP in totale accordo unanime con i presidenti di tutte le regioni ha steso una risposta per chiarire i dubbi e/o le criticità sollevate dagli studenti.

**Il Segretario Gabriella Scaduto** informa il Consiglio che dopo una consultazione in Commissione garanzia sarebbe buona prassi seguire il regolamento dell'Ordine rispetto all'art. 23 che regola l'ordine degli interventi di cui da una breve lettura (cfr. fedelmente *"i consiglieri intervengono nell'ordine delle rispettive richieste al Presidente, ciascun consigliere ha il diritto di esprimere compiutamente ma sinteticamente il proprio pensiero per non più di 5 minuti non più di 2 volte sullo stesso argomento. Ha il diritto di non essere interrotto salvo che dal Presidente fa richiamo al regolamento e diritto di replica. Allora, questo ve lo dico semplicemente per riuscire un po' a stare nei tempi, nelle discussioni che facciamo e riuscire ad agevolare un po' il compimento dei vari punti che abbiamo in O.d.g., in generale e cercare di stare comunque nei tempi che siano congrui e gestibili per tutti quanti".*)

La seconda comunicazione del Segretario Gabriella Scaduto fa riferimento alla rendicontazione rispetto al numero verde del progetto "Lo psicologo ti aiuta". Si



riporta che il numero in oggetto è stato chiuso il 25 Maggio ed è stato operativo dalle 9.00 alle 18.00, tutti i giorni dal lunedì alla domenica, per cui su ogni turno rispondevano un massimo di 5 operatori contemporaneamente. L'Ordine, in tal senso ha svolto la funzione di aggregatore rispetto alle realtà riportate nei documenti in allegato al verbale come "PSICOLOGI PER I POPOLI, EDMR, SPEC, SIPEM, CROCE ROSSA ITALIANA e CISOM". Il costo totale del servizio ammonta a 1.900€ per un periodo di due mesi. Il totale di minuti di conversazione attivi sono 17.227, le chiamate effettive ricevute sono state 1616. Come mostrato, quelle fino a 15 minuti, sono 412, tra i 15 e i 20 minuti, 308, tra i 20 e 30 minuti, 208, tra 30 i 40 minuti, 59, 29 si sono protratte oltre i 40 minuti. La durata media di una chiamata è stata 16,96 minuti. Il Segretario Gabriella Scaduto, inoltre, anticipa che sarà fatta una rendicontazione più approfondita portandola all'ODG in modo da poter effettuare una discussione in cui verranno presentate le interviste effettuate agli operatori.

**Il consigliere Franco Merlini** chiede se vi sia stata anche una profilazione degli utenti, per esempio rispetto al genere.

**Il consigliere Pietro Cipresso** volendo rispondere alla domanda del Consigliere Franco Merlini, indica che la distribuzione per genere ha visto un 50% in più per il femminile ma che non è stata richiesta la professione o l'età di chi usufruiva del servizio per una questione di privacy.

**Il Tesoriere Valentino Ferro** aggiorna il consiglio per quanto riguarda le quote degli iscritti. Allo stato attuale si riportano l'emissione di 19.499 avvisi, di cui sono stati pagati 15.538 per un ammontare di 2.197.350€ e una mancanza di 587.475€. In relazione all'ultimo aggiornamento, al quale l'incasso era di 2.180.475€, sono stati incassati 17.000 utenti, nel mentre si stanno mandando le comunicazioni d'avviso



per il sollecito di pagamento per chi non dovesse aver estinto ancora la quota.



**Si passa al punto 3 dell'ODG: Concessione patrocini e uso sedi;**

**Il Segretario Gabriella Scaduto** legge i documenti in allegato ai materiali di consiglio e al verbale per la Concessione dei patrocini e uso sedi.

**Il consigliere Luca Granata** chiede se è stata risolta la questione rispetto rispetto agli Open Day.

**Il Segretario Gabriella Scaduto** risponde che i richiedenti hanno chiesto tramite il modulo il patrocinio per un seminario che rientra perfettamente all'interno del regolamento e all'interno dei criteri. Spiega che quando il Consiglio approva la richiesta di patrocinio e viene concesso l'utilizzo del logo, la segreteria comunica che la richiesta è stata approvata fornendo il logo, il manuale e spiegando come debba essere l'utilizzo; in seguito viene chiesto riscontro all'ente rispetto a cosa viene pubblicizzato. Quello che gli uffici hanno puntualizzato è il fatto che i richiedenti possono utilizzare il patrocinio per il singolo seminario anche all'interno dell'Open Day, ma che non possono utilizzare il patrocinio per tutta l'iniziativa ma solo per il singolo evento.

**Il consigliere Luca Granata** domanda nel caso la scuola di specializzazione dovesse farsi pubblicità si possa segnalare l'illecito.

**La Presidente Laura Parolin** ricorda che l'OPL da anni organizza l'Open Day più grande di tutta la Lombardia, quindi chiede al consigliere di meglio specificare la questione, perché non è certa di comprenderla correttamente.

**Il consigliere Luca Granata** riporta la sua domanda rispetto al fatto che l'OPL rilasci patrocini per gli Open Day, se ci siano dei precedenti e si domanda ulteriormente quale sia il senso di patrocinare eventi a scopo commerciale.

**Il Segretario Gabriella Scaduto** ribadisce che l'ente ha fatto richiesta di patrocinio per un seminario e non per l'Open Day e che siano due cose completamente diverse.



**La Presidente Laura Parolin** chiarisce che alla domanda sull'evento in oggetto è stato risposto che l'evento era su un seminario e che ella in particolare ha ribadito che l'OPL, tendenzialmente, concede sempre i patrocini anche agli Open Day.

**Il consigliere Luca Granata** precisa che sta facendo una puntualizzazione sul processo piuttosto che sul singolo evento, in quanto l'OPL si possa ritrovare a concedere patrocini senza osservare le locandine dove ci sono elementi non supposti ad esserci.

**Il consigliere Franco Merlini** ribadisce che, come condiviso in Commissione garanzia, non dovrebbe essere concesso a scuole richiedenti il patrocinio per scopi commerciali. Pensa che sia diverso patrocinare l'Open Day di una singola scuola di specializzazione piuttosto che l'Open Day di tutte le scuole di specializzazione. Non crede inoltre che il Consiglio in questo senso sia attento a creare differenziazioni come invece bisognerebbe fare, creando una riflessione su tale tema.

**Il Tesoriere Valentino Ferro** spiega che rispetto a quanto si è detto in Commissione di garanzia sul controllo, esso è stato fatto come nel passato da altre consigliature, il patrocinio è sempre stato dato agli Open Day. Se dovesse essere opportuno si dovrebbe discutere in un punto all'ODG perché fino alla data odierna è stato sempre concesso e se si pensa di fare diversamente è appropriato deliberare un nuovo emendamento a riguardo per non creare precedenti.

**La Presidente Laura Parolin** aggiunge che il patrocinio è una richiesta che fanno spontaneamente le persone su eventi differenti ma se al Consiglio dovesse arrivare



una richiesta di un convegno, per esempio, sul narcisismo lo si attribuirebbe non in maniera comparativa, ma sull'evento in sé. Il concetto espresso è che non sia l'OPL a cercare degli eventi da patrocinare con la possibilità di creare delle ingiustizie in merito; chi manda una richiesta di patrocinio riceve, se dentro il canale delle richieste corrette, una risposta su una richiesta singola non comparativa agli altri.

**Il consigliere Franco Merlini** consiglia che la tematica venga discussa in un opportuno ODG per interrogarsi se sia idoneo concedere il patrocinio dell'OPL laddove vi è un'iniziativa di tipo commerciale, inserendola nel regolamento previsto.

**La Presidente Laura Parolin** chiarisce che verrà ripreso nella discussione dei regolamenti e che verrà portato anche in Commissione garanzia.

**Il consigliere Alessandro Spano** chiede rassicurazione alla Presidente sul fatto che il patrocinio non venga dato a slogan che ritiene ambigui, riferendosi alla questione del patrocinio portato in ratifica lo scorso consiglio.

**La Presidente Laura Parolin** rassicura il consigliere che l'evento di cui lui parla si è tenuto il giorno stesso della votazione, tanto da non poter provvedere alla concessione, a causa del rinvio del punto. La stessa ha scritto al dott. Zerbetto comunicando l'impossibilità del procedimento quindi con la rimozione del logo dell'OPL da ogni locandina.

**Il consigliere Alessandro Spano** chiede di capire, siccome la minoranza è molto sensibile alla tematica dell'abuso e formazione di non psicologi, se il logo non venga concesso a realtà come precedentemente descritto e se è stato cancellando o si sta valutando ancora.

**La Presidente Laura Parolin** conferma che l'evento in oggetto di discussione si è concluso e che il patrocinio non è stato concesso.



La delibera viene approvata dei presenti con **13 voti favorevoli** (Parolin, Baventore, Scaduto, Ferro, Bertani, Cipresso, Granata, Merlini, Ratto, Sacchelli, Spano, Valadé, Volpi)(**delibera n. 142-2020**)



*Alle ore 20.31 si unisce ai colleghi anche la consigliera Cristina Vacchini*

**Presenti: 14**

**Si passa al punto 4 dell'ODG: Approvazione spese, ratifiche, liquidazione spese e rendicontazioni;**

**Il Tesoriere Valentino Ferro** si appresta a leggere le rendicontazioni e le fatture in fase di liquidazione presenti sui documenti di consiglio e allegati ai materiali di verbale.

**Il Consigliere Alessandro Spano** Prima di continuare chiede la contestualizzazione del punto 36 del documento, nel particolare l'agenzia di lavoro temporaneo Synergie Italia Agenzie.

**Il Tesoriere Valentino Ferro** spiega che si tratta di una società interinale di cui sono dipendenti alcuni lavoratori dell'Ordine come la dott. Mascioli, che non sono dipendenti dirette dell'OPL ma passano da questa società.

**il Vicepresidente Davide Baventore** aggiunge che in passato alcune assunzioni sono passate prima da un periodo di lavoro interinale e che quindi non veniva pagata direttamente la persona ma l'agenzia che le forniva.

**Il consigliere Alessandro Spano** chiede se sia poiché essi hanno un contratto a tempo determinato e quindi consenta all'Ordine di valutare eventualmente di non rinnovare.

**La Presidente Laura Parolin** chiarisce che l'Ordine ha delle scadenze rispetto ai

contratti del personale somministrato. Per esempio, il contratto di Maria Grazia Mascioli è in scadenza a luglio e il consiglio in tal data dovrà decidere se rinnovare o meno il contratto. Quello citato, come altri, sono i pagamenti che l'OPL gestisce con la Synergie Italia Agenzie ed è essa che procura all'Ordine i lavoratori a contratto.

**Il consigliere Alessandro Spano** espone i suoi dubbi e (cfr. testualmente *"allora io non voglio allungare il Consiglio proprio nello spirito di quello che ci chiedeva Gabriella, molto velocemente vi dico dove voglio arrivare, un domani non oggi volevo capire perché ci conviene tenere un'agenzia interinale, so che poi loro pagano lo stipendio ai dipendenti, è tipo una partita del giro, però l'unica cosa sul piano simbolico siccome mi è stato risposto che quando dovevamo occuparci della job research, il lavoro per gli psicologi, c'erano altre priorità in quel momento, non mi attacco davvero alla risposta letterale io vorrei che anche il job research del nostro sito, insomma la società che ci cura il job research per gli psicologi.."*).

**il Vicepresidente Davide Barentore** spiega che si sta lavorando sulla formulazione del capitolato.

**Il consigliere Alessandro Spano** chiede allora se si possa avere informazioni e aggiornamenti nei prossimi Consigli.

**Il Tesoriere Valentino Ferro** aggiunge che è una prospettiva futura, che non vi sia più personale somministrato. Aggiunge che si sta valutando di procedere a delle assunzioni ma bisogna tenere conto dei tempi tecnici. Come spiega, ci sarebbe il desiderio di assumere una persona in più per la contabilità in vista del numero di iscritti che crescono ma il procedimento non sia così semplice per cui vi sono dei tempi tecnici problematici ma che vi è l'intenzione di assumere dei dipendenti a tempo indeterminato.





La delibera viene approvata dei presenti con **13 voti favorevoli** (Parolin, Baventore, Scaduto, Ferro, Bertani, Cipresso, Granata, Merlini, Ratto, Sacchelli, Spano, Valadé, Volpi) e **1 astenuto** (Vacchini) (**delibera n. 143-2020**)

**Si passa al punto 5 dell'ODG: Affidamento incarichi per lavori, servizi, forniture, progetti, attività e impegni di spesa;**

**Il Tesoriere Valentino Ferro** illustra la necessità di approvare gli eventi di Webinar OPL Academy e gli incarichi per le varie persone che vi sono state coinvolte. Il tesoriere, inoltre, coglie l'occasione per ricordare che tutte le persone che lavorano ai Webinar della biblioteca dei test, con cui egli ha sempre il piacere di collaborare, svolgono i seminari a titolo gratuito. Prosegue elencando altri eventi dei Webinar (contenuti negli allegati di verbale).

La delibera viene approvata dei presenti con **14 voti favorevoli** (Parolin, Baventore, Scaduto, Ferro, Bertani, Cipresso, Granata, Merlini, Ratto, Sacchelli, Spano, Vacchini, Valadé, Volpi)(**delibera n. 144-2020**)

**Si passa al punto 6 dell'ODG: Approvazione verbale Gruppo di Lavoro sulla Neuropsicologia per Dichiarazioni ai sensi della delibera dell'OPL n.385/13 del 07/11/2013;**

**La Presidente Laura Parolin** chiede di prendere atto dell'attività effettuata dal Gruppo di lavoro sulla neuropsicologia. Quindi presa visione delle domande del curriculum vitae e altri certificati, si procede alla votazione della delibera in oggetto.

La delibera viene approvata dei presenti con **14 voti favorevoli** (Parolin, Barentore, Scaduto, Ferro, Bertani, Cipresso, Granata, Merlini, Ratto, Sacchelli, Spano, Vacchini, Valadé, Volpi) (**delibera n. 145-2020**)



**Si passa al punto 7 dell'ODG: Approvazione Protocollo di Intesa con Fondazione Soleterre Onlus per la ricerca e la promozione del benessere psicologico per persone coinvolte da Covid-19;**

**La Presidente Laura Parolin** presenta la lettera d'intenti per la ricerca e la promozione del benessere per persone coinvolte da Covid 19. Si mostra la posizione del logo che verrà esposto eventualmente dopo la delibera. Riporta che è stato già discusso in garanzia, per cui si presenta la proposta che arriva da Soleterre Onlus che durante il periodo emergenziale, ha lavorato nel policlinico San Matteo, costruendo e mettendo in rete gli psicologi che sono, a diverso titolo, già contrattati dal San Matteo. L'Onlus ha costruito un modello di intervento, che come si prende visione si chiama Therapeutic Model for Covid 19 al cui interno si sono messi in rete l'Università di Pavia nella figura della professoressa Barone e l'Università Sapienza di Roma al fine di costruire un'implementazione metodologica e rafforzare la validità del modello stesso. L'interesse verso questo tipo di contenitore si presenta nel fatto che Soleterre abbia l'intenzione di raccogliere un fondo che poi riverserà sulle assunzioni di psicoterapeuti che lavoreranno all'interno di questo tipo di modello. Nella prima garanzia in cui è stato discusso, Franco Merlini ha chiesto di avere maggiori specifiche relative all'utilizzo del fondo stesso e Soleterre ha prontamente mandato un documento su quali siano le tipologie di pazienti che verranno incluse e le caratteristiche degli psicoterapeuti che verranno reclutati. In una seconda interlocuzione, Cinzia

ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

Sacchelli ha mandato un'email esprimendo una preoccupazione rispetto ad un'eventuale sovrapposizione con questo gruppo di lavoro ed eventuali unità di psicologia presenti sul territorio. Anche in questo caso è stato chiesto a Soletterre di dare delle indicazioni più precise ed è stata mandata l'email di risposta alla Consigliera dove si dice che non vi è sovrapposizione e competizione tra la struttura pubblica e questi psicologi che stanno lavorando in maniera molto apprezzabile all'interno del San Matteo tanto che stanno pensando di costruire un'unità di psicologia e questo rappresenta un vantaggio per la professione. L'OPL, entrerebbe coinvolto in questa operazione con il proprio logo e a supporto dell'iniziativa stessa in termini promozionali, nella misura in cui si apriranno delle selezioni di professionisti, l'Ordine avrà la funzione di promuovere la selezione stessa per i propri iscritti. Spiega inoltre che questo tipo di convenzioni dovrebbero mettere gli iscritti nelle condizioni di partecipare alle selezioni.



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

**La consigliera Cinzia Sacchelli** interviene spiegando che aveva chiesto di verificare che non ci fossero i motivi di concorrenza tra il progetto nelle sue finalità, e il servizio di psicologia della ASST di Pavia, servizio di psicologia descritto come debole all'interno del dipartimento della salute mentale, in quanto costituito in prevalenza da precari. La consigliere chiarisce che la sua preoccupazione nasceva, rispetto alla possibile costituzione di un altro servizio di una realtà privata che precludesse o disincentivasse l'assunzione di psicologi all'interno del servizio di psicologia in ASST. La Consigliera Sacchelli dichiara di essere d'accordo con l'approvazione di questo patrocinio nella misura in cui istituendo un servizio di psicologia nuovo di una realtà privata questo non vada a interferire con dei percorsi di acquisizione di personale all'interno del servizio pubblico, quindi di fatto andando a verificare nel tempo che questo patrocinio venga in qualche modo

ben gestito dall'associazione Soleterre con la possibilità che le due realtà sullo stesso territorio creassero dei protocolli, nel caso si stia sviluppando per esempio un modello scientifico interessante.



**La Presidente Laura Parolin** pensa che l'idea della Consigliera possa essere un ottimo suggerimento da poter consigliare a Soleterre Onlus considerando che abbiano sempre accolto molto favorevolmente tutte le richieste che sono state mosse. Crede anche in questo caso che un suggerimento di una maggiore interlocuzione con i colleghi della ASST possa essere presa positivamente.

**Il consigliere Franco Merlini** esprime che in attesa di codesto futuro e auspicabile chiarimento, come riferito prima in Commissione Garanzia anticipa un voto d'astensione in vista del fatto che il consigliere tenderebbe a sfavorire tali iniziative laddove ci siano raccolte di fondi, dove seguirne la filiera risulta essere difficile, nonché per non mettere in contrasto il pubblico e il privato, quindi in questo senso trova delle difficoltà ad appoggiare, se pur trattandosi di un patrocinio e della concessione del logo.

La delibera viene approvata dei presenti con **9 voti favorevoli** (Parolin, Baventore, Scaduto, Ferro, Bertani, Cipresso, Ratto, Sacchelli, Valadé) e **5 astenuti** (Granata, Merlini, Spano, Vacchini, Volpi) (**delibera n. 146-2020**)

**Si passa al punto 8 dell'ODG: Approvazione calendario eventi della Casa della Psicologia e relativi impegno di spesa e affidamento d'incarichi;**

**il Vicepresidente Davide Baventore** riferisce che come già presentato in Commissione garanzia, si sia positivamente portato avanti il lavoro di conversione degli eventi della Casa della Psicologia, inizialmente come sempre previsti in

presenza, in forma online. Dal lavoro del comitato scientifico è nato il tema del nuovo ciclo di eventi relativo all'accaduto durante l'emergenza sanitaria e a quello che presumibilmente succederà dopo, elaborando una proposta di 4 eventi che si svolgeranno tra giugno, luglio e settembre. Il primo, come anticipato è "Il Mondo Dopo, Nuove Geografie Umane e Sociali", ispirato alla riflessione attuale che vede come sempre nel caso della CdP parlare al pubblico inserendo una parte di sapere psicologico per dimostrarne l'attualità e la bontà di tale iniziativa. Il secondo evento deliberato ,si terrà il 9 giugno dal titolo "Cos'è Andato Storto?", un evento che si occuperà di raccontare la gestione della comunicazione durante l'emergenza sanitaria, di cui possono convenire tutti sul fatto che non ci sia stata un'impronta strategica, una considerazione degli effetti psicologici che la comunicazione poteva avere sui cittadini. È stato chiesto di parlarne ad Annamaria Testa, un'esperta di comunicazione, Paolo Moderato, docente dello IULM che si occupa nello specifico di economia comportamentale, di architettura delle scelte per cui competente sul tema di quale comunicazioni possono favorire alcuni comportamenti rispetto ad altri e infine Gianmarco Vacchi, uno speaker radiofonico. Il 24 giugno "Niente sarà più come prima", il cambiamento post - pandemia speranze e illusioni, nasce dalla riflessione del Comitato rispetto a quale possa essere l'eredità dell'emergenza sanitaria e se quanto sia successo possa avere la capacità di cambiare qualcosa nel modo in cui le persone vivono o se terminata la fase di pericolo contagio si torni alla vita "ordinaria del passato". Discuteranno Vittorio Lingiardi, Lella Costa, i quali non necessitano di essere presentati e Michela Marzano tutt'ora parlamentare. Il 6 luglio, si delibera, un evento dal titolo "Siccome Sei Molto Lontano Più Forte Di Guarderò, distanziamento sociale e ricongiungimento durante la pandemia", un'occasione per riflettere sulle relazioni, sulla distanza



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA



forzata che alcune relazioni hanno dovuto mantenere e su cosa ha consentito di scoprire questa esperienza dal punto di vista della riflessione dei rapporti interpersonali, ne parleranno Natalia Aspesi, la quale possiede una rubrica di lungo corso sul tema delle relazioni, Pietro Roberto Goisis e Lorenza Pieri. Invece il 14 settembre si terrà un evento più centrato sulla riflessione, un'intersezione tra gli aspetti economici e psicologici, quanto il benessere della popolazione impatta sugli aspetti economici, quanto le prestazioni psicologiche possano avere anche un impatto di ricaduta economica. In questo caso, si avrà un docente della Bocconi, la rettrice della scuola superiore Sant'Anna di Pisa e Guendalina Graffigna, docente della Cattolica che nello specifico si è occupata del tema dell'engagement e di tutto il modo di procedere anche nelle cure mediche che coinvolge i pazienti nella propria cura.

**La consigliera Cinzia Sacchelli** si complimenta per le iniziative e chiede se si è in previsione di promuovere tali eventi anche al di fuori del mondo psicologico al netto del fatto che sono stati invitati docenti appartenenti ad altri ambiti ma anche personaggi pubblici e crede che possa essere interessante permettere di far conoscere alla popolazione lombarda quello che viene fatto in tali iniziative.

**il Vicepresidente Davide Baventore** chiarisce gli eventi presentati sono pensati per la società civile piuttosto che per la popolazione degli psicologi. Gli eventi sono stati strutturati al fine di avere un taglio per chi non si occupa di psicologia per darne un respiro più ampio in ambito culturale e non strettamente specialistico e che quindi sarà promosso con tutti i mezzi di cui l'OPL è a disposizione come per esempio il canale Facebook.

**Il consigliere Luca Granata** si congratula per l'iniziativa e gli eventi, anticipando il suo voto favorevole.



**il Vicepresidente Davide Baventore** aggiunge che il lavoro è stato effettuato dal Comitato Scientifico con il supporto di Daniela Strozzi e che è stato coinvolto anche l'ufficio stampa per permettergli di seguire il processo di strutturazione e pensare in seguito come promuovere gli eventi.

**Il consigliere Franco Merlini** si aggiunge ai complimenti per il progetto sottolineando che la bellezza di questo tipo di promozioni importanti per la professione sia da continuare. Anticipa che il suo voto sarà favorevole.

La delibera viene approvata dei presenti con **14 voti favorevoli** (Parolin, Baventore, Scaduto, Ferro, Bertani, Cipresso, Granata, Merlini, Ratto, Sacchelli, Spano, Vacchini, Valadé, Volpi) (**delibera n. 147-2020**)

**Si passa al NUOVO punto 9 dell'ODG: Discussione e approvazione allargamento del Gruppo di Lavoro attività di comunicazione e relativo affidamento d'incarico e impegno di spesa;**

**La consigliera Cristina Vacchini** prende la parola presentando la riflessione nata dalla Commissione Garanzia. Come è stato individuato dal Consigliere Franco Merlini, sul tema delle newsletter, si sono ravvisati dei contenuti inviati ai colleghi che potessero essere di equivoca comprensione come la questione delle ferie per gli psicologi. Conseguentemente la proposta che viene fatta è di aggiungere un membro della minoranza al Gruppo di lavoro sulla comunicazione, non tanto per scopi decisionali per il fatto che la semplificazione di alcuni interrogativi salverebbero tempo alla Commissione Garanzia e al consiglio laddove sorgessero degli interrogativi in merito.



**Il Consigliere Franco Merlini** interviene dicendo che la proposta nasce da un forte rilievo che pensa debba essere rivolto dall'OPL sulla comunicazione in quanto come ha riportato in garanzia la comunicazione è a tutti i livelli, la rappresentazione dell'Ordine e la newsletter in particolare per la grande diffusione e l'automatismo di cui dispone, per cui può anche non essere letta ma arriva a tutti i colleghi potendolo considerare il "biglietto da visita" dell'ente. Riporta che tutti sono stati testimoni della polemica mossa da egli stesso, che spera non sia stata tradotta in termini non costruttivi, sul passaggio deficitario relativa alla promozione delle ferie. Egli mantiene la consapevolezza che la comunicazione è di gestione della maggioranza, però sottolinea che superando opportune derive gruppalì piuttosto che politiche per il bene e l'interesse dell'Ordine, l'uso di competenze su questo tema possa favorire nella direzione prima citata. Quindi la richiesta formale è quella di allargamento del gruppo di lavoro.

**Il consigliere Luca Granata** considera che aggiungendo un membro della minoranza al Gruppo della comunicazione si possa favorire un buon lavoro con il desiderio di supportare con le competenze possedute laddove ce ne fosse la necessità.

**il Vicepresidente Davide Baventore** crede che sul tema della comunicazione ci si possa ritenere soddisfatti anche rispetto al periodo di interpretazione normativa, ravvicinata con l'uscita dei decreti che ha costretto il Gruppo ad uno sforzo straordinario rispetto ai normali ritmi di elaborazione delle informazioni da inviare agli iscritti. Nonostante le problematiche, si è riusciti a mantenere un ottimo ritmo e ottimi risultati che saranno supportati dalla presentazione del collega Pietro Cipresso più puntualmente con numeri a livello panoramico.

**Il Segretario Gabriella Scaduto** chiede se la minoranza abbia in tal senso una



proposta di nome.

**Il consigliere Franco Merlini** risponde che il nome proposto è quello della consigliera Cinzia Sacchelli.



**Il consigliere Pietro Cipresso** fa una considerazione rispetto ai numeri e a quello che è il programma della comunicazione che si basava, come precedentemente illustrato, su “promuovere, innovare ed ascoltare”. Sono state prodotte newsletter nel periodo da febbraio ad oggi, il progetto comunicazione è entrato in vigore una settimana prima dell'arrivo del coronavirus. Un dato ritenuto interessante sulle newsletter è che rispetto a quello degli anni precedenti aventi un tasso di apertura del 48% e 53% hanno quest'anno, in questo periodo hanno ricevuto un tasso di apertura del 65% fatto che fa pensare che il contenuto sia arrivato in modo più preciso e puntuale. Si sono trasmessi 22 eventi da webinar, webinar straordinario, progetto OPL Academy ecc., che incidono sulla comunicazione per due motivi: in primis si hanno 22 locandine grafiche fatte ad hoc e in quanto ogni video trasmesso passato nel Webinar in diretta poi viene rielaborato e caricato su Youtube, per cui viene fatto un lavoro di editing grafico e di comunicazione su canale Youtube che ha fino ottenuto 8.000, 10.000, 12.000 visualizzazioni, quindi con un ulteriore impatto di questa strategia. Anche su youtube si sono prodotti 12 video, interviste realizzate per il progetto “Lo Psicologo Ti Aiuta”, a tal proposito riconnettendosi anche al sito web, Lo Psicologo Ti Aiuta ha avuto un ottimo impatto in quanto ha visto 16.650 utenti e offre 7.000 accessi al mese e si possano considerare numeri importanti. Continua dicendo che la piattaforma principale sociale che è stata utilizzata è stata quella Facebook, per cui si sono guadagnati 6.000 follower passando dai 16.500 di quando è iniziato il lavoro ai 23.600 attuali, arricchendola con una serie di contenuti conosciuti, diversificando culturalmente

ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

anche sulla pagina della Casa della Psicologia, su LinkedIn e Twitter. Un'ultima nota su Youtube è che si sono avuti 8.000 iscritti rispetto ai 4.000 che c'erano all'inizio 2020 e che quindi si sono raddoppiati, con 670.000 visualizzazioni. Anche il sito OPL ha visto 30.000 accessi al mese e 60.000 accessi al mese, numeri che evidenziano e specificano che vi sia stato un aumento della qualità generale che si è riscontrata in aumento della fruizione dei contenuti e quindi del servizio. Conclude riportando le 67 uscite sulla stampa, radio e televisione a partire dal 24 febbraio.

**La consigliera Erica Volpi** esprime che, a suo parere, i numeri riportati siano dovuti al lockdown e al fatto che i colleghi si aspettassero delle informazioni e delle indicazioni che sono state più volte richieste in merito a come comportarsi, a cosa fare, per cui c'è stata tutta una fase di grande attivazione e pensa che sia scontato che le newsletter venissero aperte in modo costante in quanto fossero tutti in attesa delle novità. Si è visto come i colleghi fossero molto in difficoltà perché avevano bisogno di indicazione molto precise, appena uscito il DPCM per poterlo tradurre nei termini leggibili dagli psicologi. Sul canale Youtube, un video solo ha superato i 10.000 visualizzazioni quello della collega Fernandez che notoriamente viene molto vista. Ravvisa su tali considerazioni la necessità di una persona che abbia delle competenze in più. La consigliera riporta inoltre di aver inviato un'email in merito al prendere le ferie da parte dei colleghi alla quale non ha ricevuto risposta ma che Il Tesoriere Valentino Ferro aveva riportato una mal interpretazione da parte del consigliere Franco Merlini. In merito chiede una precisazione su che cosa significhi prendere le ferie da parte dei liberi professionisti come gli psicologi.

**Il Tesoriere Valentino Ferro** risponde alla consigliera che non risponderà in quanto l'argomento è stato già discusso in Commissione garanzia e che sarebbero i



colleghi a ravvisare quanto detto. Aggiunge che le ferie a cui ci si riferiva solo quelli dipendenti degli studi privati che come collaboranti possono chiedere periodi di ferie.



**La consigliera Erica Volpi** crede che sia legittimo avere una risposta ad una domanda posta in Consiglio e chiede da libera professionista, quale è da molti anni, quanti colleghi psicologi hanno collaboratori assunti perché tendenzialmente sono possessori di partite IVA e che quindi non prendono ferie o che comunque i rimanenti non siano rappresentativi della maggioranza.

**Il Tesoriere Valentino Ferro** crede che questo sia un punto di vista della consigliera.

**La consigliera Erica Volpi** riporta che non è un suo punto di vista in quanto conosce la realtà libero professionale da 15 anni e che ci sono dei colleghi che non arrivano alla fine del mese e chiede che tipo di visione abbiano i membri del direttivo degli iscritti in quanto non hanno collaboratori assunti che possono prendersi ferie.

**il Vicepresidente Davide Baventore** riprende il discorso riportando che ci sono dei colleghi della psicologia del lavoro e che l'Ordine sia degli psicologi e non dei clinici come riportato dalla consigliera. Per quanto considerato si tende a dare informazioni per tutti gli iscritti anche se capendo che se si adotta una logica specifica allora la comunicazione in oggetto può risultare meno centrata. Pensa inoltre che dal punto di vista della comunicazione specifica non gli sembra che si possa dire che la comunicazione abbia avuto dei problemi e a fronte di quanto detto è proprio nei momenti critici come quello affrontato che si ravvisa la qualità del lavoro effettuato. A supporto di quanto detto riporta non solo i dati quantitativi ma anche quelli qualitativi tradotti nei feedback positivi ricevuti rispetto alla

percezione dei colleghi della vicinanza dell'Ordine. Continua riportando che non vi sia stato un problema di comunicazione e a fronte del periodo critico appena vissuto, anzi che sia stato fatto un ottimo lavoro nei limiti del possibile, per cui sono stati coinvolti anche gli uffici con un carico di stress elevato per mantenere le tempistiche richieste anche rispetto agli aggiornamenti che arrivavano dal Governo.



**La consigliera Cristina Vacchini** pensa che al di là dei numeri riportati, il contributo di un membro della minoranza con le sue competenze possa essere molto utile alla comunicazione. Riconferma inoltre che il numero degli psicologi dipendenti da società sono esigui rispetto al totale degli iscritti.

**Il Segretario Gabriella Scaduto** interviene dicendo che sono state presentate le linee programmatiche nei passati Consigli ed esse sono l'espressione di quello che il gruppo di maggioranza ma anche la minoranza per diversi punti avendo votato favorevolmente, vogliono portare avanti in questa consiliatura, premettendo che la comunicazione, tolti alcuni aspetti tecnici e di competenza va nella direzione di rispecchiare delle linee programmatiche. Il Segretario continua dicendo che negli ultimi mesi, le cose sono state fatte nel miglior modo possibile vista anche la situazione di emergenza, evidenzia che sicuramente sia all'interno della maggioranza che della minoranza, ci siano delle competenze che vanno valorizzate. Il Segretario continua riflettendo sul fatto che al di là di minoranza e maggioranza, e benché si possono avere idee politiche totalmente differenti, quando si parla di competenze messe a disposizione per la categoria professionale crede che debbano essere valorizzate tutte come Consiglio, come ad esempio per l'area sindacale, per l'area socio sanitaria, e posto che la comunicazione, segue delle linee programmatiche che sono state condivise e prendendo atto del fatto che

Cinzia Sacchelli è una stakeholder di competenze preziosa, in quanto portatrice di un bagaglio che a suo titolo debba essere valorizzato, propone una delibera dove si possa affidare un incarico di consulenza tecnica alla consigliera Sacchelli, rispetto a delle tematiche tecniche, sanitarie, sindacali, di questo tipo che possono supportare l'ufficio di comunicazione al bisogno. Il Segretario ritiene che vi possa essere in questo modo una apertura della maggioranza, valorizzando delle competenze che possano rappresentare un punto di forza.

Il Segretario ricorda inoltre, che la comunicazione è in capo al Presidente che da un punto di vista tecnico viene coadiuvata da Pietro Cipresso, e come collaboratrice di progetto da Ilaria Benzi, e dal Vicepresidente come referente per il Consiglio. Il Segretario continua dicendo che ad oggi non si ravvisa la necessità per le motivazioni espresse dai consiglieri di minoranza di inserire un membro in più nel gruppo di comunicazione, ma che sicuramente mettere a disposizione delle competenze tecniche su aree specifiche, competenze rappresentate dal Consigliere Sacchelli, in cui il segretario ribadisce la particolare stima, e per tale motivo propone che sia preso in considerazione la possibilità di fare un incarico ad hoc, rispetto a determinate comunicazioni di area sanitaria, sindacale, come già avvenuto in passato, di cui a bisogno si potrebbe avvalere l'area comunicazione, questo potrebbe rappresentare una buona soluzione per valorizzare le competenze di cui si è parlato anche in Commissione di Garanzia.

**La consigliera Cinzia Sacchelli** risponde che, avendo già capito che non verrà concesso quanto chiesto in oggetto, ringrazia comunque il Segretario Gabriella Scaduto per la stima espressa nei suoi confronti ma che se la riflessione della maggioranza va nella direzione indicata quanto prima, rilancia che si possano





allora usare le competenze di tutti i membri della minoranza in quante lei stessa conosca solo una parte del mondo della psicologia e che gli altri colleghi possano dare un buon contributo, e che quindi rinunci allora agli eventuali gettoni che verrebbero spesi solo sulla sua persona.



**La Presidente Laura Parolin** aggiunge che, apprezzando la generosità della consigliera, aveva inteso la richiesta di Franco Merlini come la possibilità di andare a coprire un'area di competenza specifica che riguardano quel tipo di conoscenze di cui i portatori in questo Consiglio sono Cinzia Sacchelli, Franco Merlini e Elena Vegni. L'idea è quella di usare la competenza specifica di Cinzia Sacchelli come è già stato fatto sul tavolo della salute mentale e quindi di creare una consulenza ad hoc anche in questo ambito. Le sembrava inoltre, che il consigliere Franco Merlini avesse rilevato un distinto punto di difficoltà o di poca precisione nella specifica competenza della comunicazione e che quindi la proposta possa essere un giusto riconoscimento. Pensa che questa competenza possa rendere più puntuale ed efficace la comunicazione, avvalendosi di una consulenza privilegiata che, ritendendo vero quanto detto dalla consigliera che cioè tanti hanno tante altre competenze, ma non su un topic specifico come quello citato precedentemente. L'idea presentata è quella di investire in questa prima ottica esplorativa, come un modo di iniziare una sperimentazione in questo tipo di collaborazione valutando poi nei mesi successivi se allargare come richiesto dai consiglieri.

**Il consigliere Luca Granata** sottolinea che la richiesta mossa dal gruppo di minoranza è quella di inserire una persona all'interno del gruppo di lavoro comunicazione e che non è stato ritenuto che tale persona potesse essere accreditata solo per un aspetto specifico ma che potesse essere portavoce di tutte le competenze della minoranza in quanto essi stanno facendo notare delle mancanze

da parte della comunicazione.

**La Presidente Laura Parolin** riporta che da quanto appreso dall'ultima Commissione Garanzia e nel confronto con Franco Merlini che la discussione stesse andando nella direzione espressa precedentemente.

**Il consigliere Luca Granata** risponde alla Presidente che il messaggio è stato interpretato in maniera erronea in quanto il consigliere Franco Merlini non è rappresentativo di tutte le voci della minoranza. Aggiunge che sono stati portati dei pensieri con la richiesta specifica del gruppo di inserire un'altra persona e questa persona è stata identificata in Cinzia Sacchelli in quanto ottima portavoce e portatrice di diverse competenze. Il consigliere aggiunge che anche lui ha delle ottime competenze in merito alla comunicazione ma che a causa degli impegni personali non ha la capacità di proporsi personalmente per il progetto. Inoltre è felice delle possibilità che ha proposto la Consigliera Sacchelli, la richiesta sia un'altra come citato in precedenza per dare supporto ai lavori della comunicazione al di là dei numeri, ritenuti di estrema importanza e fondamentali, che sono stati presentati.

**La Presidente Laura Parolin** condivide quanto detto da Luca Granata e aggiunge che se fosse vero che i numeri presentati siano buoni è tanto vero che il progetto di comunicazione così come composto allo stato attuale non necessita cambiamenti. Quello che aveva inteso, non solo per il confronto avvenuto con Franco Merlini ma per il resoconto avuto dalla Commissione Garanzia, fosse il fatto che su alcuni argomenti sembra che manchino alcune competenze specifiche e la proposta a Cinzia Sacchelli è stata fatta per valorizzare un'area che andasse a coprire quelle competenze che per chi gestisce la comunicazione possono essere meno evidenti. L'allargamento richiesto in questo senso si ravvisa sia necessario nel caso vi fossero



delle problematiche che allo stato attuale non vengono percepite. Sottolinea inoltre che per alcuni consiglieri di minoranza i dati portati non siano significativi mentre per altri si, al netto di queste considerazioni la Presidente reputa che sarebbe più saggio basarsi sui fatti come riportato anteriormente da Pietro Cipresso che rispecchiano un buon progetto di comunicazione. Riconosce, tuttavia, che manchino delle competenze specifiche, e tal avviso è stato realizzato il tavolo della salute mentale, creazione fondamentale per l'andamento del Consiglio in quanto tutto quello che viene fatto in relazione alla Regione, all'area sanitaria nasce da lì ed è fondamentale valorizzare tali competenze e nella stessa direzione va la proposta fatta dal Segretario Gabriella Scaduto.

**La consigliera Cristina Vacchini** crede che la minoranza avrebbe bisogno di valutare tale proposta per poi parlarne successivamente.

**La Presidente Laura Parolin** crede che sia opportuno perché le due strade presentate siano, o mettere la proposta in votazione, o ripresentarla nel prossimo consiglio. Concede quindi il tempo di elaborare tale proposta e decidere successivamente mettendolo anche all'ODG di un prossimo consiglio.

**Il consigliere Alessandro Spano** interviene (cfr. testualmente *"faccio un intervento. Allora premesso che è vero che noi siamo eletti in liste, è vero che però sotto il profilo normativo l'elezione è individuale dei colleghi, cioè i colleghi votano i loro rappresentanti individualmente poi noi artificialmente ci riuniamo in liste per una riuscita elettorale. Tutta 'sta premessa per dire che è Cinzia che deve fare una valutazione personale perché lei rappresenta un certo numero di colleghi. È vero che è anche all'interno di compagini istituzionali ben delineate, ciò premesso io riporto il pensiero di Altrapsicologia ed è quello, a nostro avviso non ha senso raccogliere la proposta così come è stata formulata perché noi abbiamo chiesto un componente della minoranza all'interno del processo di comunicazione.*



*Vi ringraziamo per il pensiero però la proposta è stata su un registro completamente differente, voi vi volete semplicemente avvalere con plauso di questo di competenze in più da parte di un membro della minoranza ma che nulla a che vedere con la comunicazione.”)*



**La consigliera Cinzia Sacchelli** riprende che la richiesta fatta dalla minoranza era di diversa natura e non centrata sulla sua persona ma quanto espressione di un gruppo e che quindi sarebbe stato qualcosa di diverso anche in termini di ruoli, comprendendo quindi anche i colleghi di cui si sarebbe avvalsa per svolgere alcune funzioni. Tuttavia la proposta fatta tocca un'area di interesse di tutti i consiglieri di minoranza nonostante sia diversa da quanto chiesto. A fronte di questo tipo di ragionamenti deve tornare sulla richiesta iniziale e nel caso ci si voglia avvalere delle singole competenze spera che vengano usate quelle di tutti i colleghi per il patrimonio di conoscenza a cui attingere.

**Il Vicepresidente Davide Baventore** chiarisce che non si stanno mettendo in dubbio le competenze dei consiglieri ad esempio come è stato fatto per la discussione della piattaforma FAD per cui è stato coinvolto Luca Granata per la sua conoscenza a riguardo. Al netto di questo sono chiare le competenze di tutti i consiglieri, ma il compito della comunicazione dovrebbe essere quello di cercare di tirare le fila.

**Il consigliere Franco Merlini** puntualizza che più che sulle competenze, egli sottolineava l'importanza di avere risorse aggiuntive evidenziando che la comunicazione rappresenta un biglietto da visita soprattutto in riferimento alla newsletter che viene inviata dall'Ordine anche se è firmata dal Direttivo ma che l'iscritto distingue poco quello che arriva da una parte piuttosto che dall'altra. L'interesse riportato dal consigliere è solo quello di rappresentare gli iscritti e la sua comunicazione non andava nelle direzione di ricorrere ad una competenza

specifica per cui la questione in oggetto; il Consigliere spiega che il suo era un tentativo di allargare il segmento e le competenze ad esso associate, ma di potere usufruire di risorse aggiuntive. Crede, inoltre, che le motivazioni portate dai colleghi di maggioranza siano soltanto di natura politica.



**Il Segretario Gabriella Scaduto** risponde che essendo presente in Commissione Istruttoria e di garanzia, ricorda che il consigliere Merlini avesse parlato di competenze specifiche, proprio in riferimento alla newsletter che a suo parere non era stata poco precisa rispetto a una tematica sanitaria - sindacale.

Alla richiesta mossa dalla minoranza, durante la Commissione garanzia, che richiedeva l'avvalersi di competenze specifiche, è seguita quindi la risposta della maggioranza nella forma precedentemente espressa e che sembra il modo migliore per ottimizzare ma anche provare questo tipo di collaborazione dando quindi un incarico di consulenza formalizzato rispetto a tematiche specifiche di cui si potrà avvalere il Gruppo Comunicazione. Il Segretario continua dicendo che quanto sopra espresso è ciò che è stato recepito in Commissione di garanzia, nonché dall'esordio della discussione in essere e a fronte del nome proposto.

**Il consigliere Franco Merlini** crede che vi sia un problema di comprensione da una delle due parti, perché sì vero che si sia parlato di competenza quanto è vero che si sia parlato di un aspetto complessivo della comunicazione. Ribadisce che la questione sia nata a fronte di un problema di competenze ma come ricorda aveva già avvisato il consiglio in tal senso su altre problematiche, pensa inoltre che le newsletter abbiano un ruolo di propagazione, informazione, continuità e sollecitazione per cui crede che si vada al di là della competenza del singolo consigliere o consigliera e in questa direzione va la sua proposta, crede che si debba collaborare nel rispetto delle responsabilità e dei ruoli e che tutto il

Consiglio debba poter lavorare ed esprimere il meglio delle proprie capacità sul tema della comunicazione soprattutto quando si parla di comunicazione da parte di psicologi, massimi esperti in quest'ambito. Conclude dicendo che la questione sia più importante di quanto si possa immaginare e si auspica che questo aspetto non venga sottovalutato dall'Ordine.

**La Presidente Laura Parolin** risponde che sono state già chiarite quali siano le posizioni in merito. Ribadisce che il suo commento seguito a quello del Segretario Gabriella Scaduto era volto a chiarire che la comunicazione non presenti problemi strutturali, ma che al massimo si possano riscontrare delle carenze tecniche e nel momento in cui sono state ravvisate è stata fatta una proposta per allinearsi a quanto riportato.

**Il consigliere Luca Granata** propone, in vista del regolamento che lo permette, di votare la delibera da loro proposta e in seguito se si può aggiungere un punto di votare il coinvolgimento della consigliera Cinzia Sacchelli con quanto proposto.

**La Presidente Laura Parolin** chiede quale sia il senso di mettere in votazione la proposta di coinvolgimento di Cinzia Sacchelli in vista del fatto che la Consigliera abbia appena rinunciato.

**Il consigliere Luca Granata** pensa che la Presidente Laura Parolin non stia rispondendo alla domanda di Franco Merlini ma chiede se fosse possibili di votare per il coinvolgimento di Cinzia Sacchelli come consulente.

**La Presidente Laura Parolin** risponde affermativamente spiegando di aver capito che la proposta non fosse stata accettata.

**La consigliera Cinzia Sacchelli** interviene dicendo che a suo parere il percorso proposto da Luca Granata sia finalizzato a fare chiarezza e per questo il suo nome era stato proposto per l'aggiunta al gruppo comunicazione. Quindi se il consiglio



fosse d'accordo metterebbe ai voti la delibera e poi in caso di voto contrario di votare la possibilità della sua disponibilità ad intervenire sulle aree di sua competenza per cui si rende disponibile avendone discusso con i membri della minoranza.



Alla fine della discussione si procede alla votazione del *punto 9* con il seguente esito: **6 voti favorevoli** (Granata, Merlini, Sacchelli, Spano, Vacchini, Volpi) e **8 contari** (Parolin, Baventore, Scaduto, Ferro, Bertani, Cipresso, Ratto, Valadé)

Il Segretario Gabriella Scaduto, considerato quanto sopra, propone al fine di valorizzare le competenze tecniche in ambito sanitario e sindacale di attribuire l'incarico alla dott.ssa Sacchelli che su specifiche richieste del Responsabile della Comunicazione fornirà contributi tecnici per le attività del gruppo Comunicazione inerenti temi sanitari e sindacali.

La proposta viene approvata all'unanimità dei presenti con **14 voti favorevoli** (Parolin, Baventore, Scaduto, Ferro, Bertani, Cipresso, Granata, Merlini, Ratto, Sacchelli, Spano, Vacchini, Valadé, Volpi) (**delibera n. 148-2020**)

*Alle ore 22.30 si scollegano definitivamente i Consiglieri Cipresso e Ferro*

*Di quanto segue (parte Deontologica) è stato approvato lo stralcio del verbale nel Consiglio del 18/06/2020.*

**Si passa al punto 10 (ex 9) dell'ODG: Casi di Deontologia**

- Caso D.A. / T.V.

La coordinatrice della Commissione Deontologica, dott.ssa Barbara Bertani illustra il caso.



*Esposto*

Con atto del 6.1.2018, precisato il successivo 2.2.2018 l'esponente lamentava una sistematica presenza di rumori molesti in un contesto di rapporti di vicinato particolarmente tesi.

In data 26.11.2017, a seguito di reiterati rumori dopo un primo inutile intervento del suo compagno, l'esponente bussava alla porta dell'iscritta. Apriva la porta il figlio dell'iscritta prima che l'esponente potesse dire alcunché l'iscritta «usciva dall'appartamento come una furia e, brandendo una mazza da baseball nera, mi urlava: "Ti uccido, fuori, vattene". Contestualmente iniziava a percuotermi con quell'arma, rincorrendomi anche lungo le scale, mentre cercavo di sottrarmi a quella immotivata e violenta aggressione, provocandomi così la lesione diagnosticata della certificazione medica che produco ...» (contusioni ed ematoma al braccio sinistro, con prognosi di 10 giorni).

ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

*Chiarimenti*

In data 17.9.2018 l'iscritta, anziché inviare i chiarimenti, fa pervenire una ricostruzione dei fatti contenuta in una di denuncia-querela, priva di data, che riferisce aver proposto nei confronti dell'esponente. «La domenica della stessa settimana, precisamente il 26 novembre 2017, siamo rientrati a casa io ed i miei figli verso le 20,30 circa; dopo 10 minuti sentiamo il campanello d'ingresso suonare in modo continuativo, guardo dallo spioncino, vedo un'ombra ma non riconosco la figura, ovviamente non apro, ci guardiamo io e mio figlio G., non so cosa aspettarmi. Visto che però



*insistono nel suonare il campanello, alla fine decido di aprire la porta e vedo una figura che sbraitando mi si avventa contro con qualcosa in mano, spingendo e varcando a forza la soglia di casa mia. A quel punto reagisco con la forza per impedirle di entrare e di violare il mio domicilio. Ho chiamato subito i carabinieri ma non riesco neanche a parlare così ha provveduto mio figlio G., a spiegare l'accaduto».*



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

La Commissione Deontologica convoca l'iscritta per un'audizione istruttoria da tenersi il 5.7.2018.

Poiché l'iscritta non si presenta, la Commissione la riconvoca per il 29.11.2018.

Nell'audizione del 29.11.2018, l'iscritta fornisce la sua versione dei fatti. L'iscritta lamenta una sorta di «Stalking condominiale» precisando di avere proposto denuncia per il reato di cui all'art. 660 c.p. nel gennaio 2018 e di avere proposto opposizione alla richiesta di archiviazione. L'iscritta racconta così i fatti che hanno portato all'esposto a suo carico: «Ero in casa con mio figlio e mi sono spaventata quando ho sentito il campanello suonare continuamente, ma non era possibile vedere nulla dallo spioncino. Io poi lavoro da 22 anni in carcere: conosco e sono ben conosciuta da tutti i delinquenti della zona. Inoltre in passato ho subito dei tentativi di effrazione in casa. Ho preso la mazza di latta da softball, chiedendo a mio figlio di allontanarsi, con l'idea eventualmente di minacciare chi fosse dall'altra parte. Aperta la porta, la signora mi è venuta addosso, e a quel punto sono andata in tilt: le ho dato un paio di colpi e mi sono ritirata, così come la signora. Io tremavo come una foglia, ho chiamato i carabinieri, ma ho dovuto parlare mio figlio perché io non riuscivo a parlare». L'iscritta ha spiegato di avere conosciuto precedentemente l'esponente che, secondo lei, «aveva una sintomatologia piuttosto pesante: non riusciva a stare in casa a causa dei rumori prodotti dai vicini ... C'era alle spalle una situazione psicologica e familiare molto complessa.».

Con atto del 1.4.2020 la denuncia da lei proposta nei confronti dell'esponente è

stata archiviata. «Rispetto alla denuncia fatta dalla stessa nei miei confronti, sembra che vi sia stata una prima richiesta di archiviazione alla quale il soggetto si è opposto, per cui è stata fissata un'udienza in data 22/04/2020. Sono stata profondamente perseguitata da questa situazione in quanto, non so che tipo di conoscenze abbiano questi individui, tanto da essere riusciti a farmi perdere il lavoro, attualmente non ho alcun reddito e non mi sento per niente difesa da nessun ente preposto a farlo».



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

#### Commissione Deontologica

La Commissione Deontologica, premesso che la Delibera di sospensione del procedimento adottata dal Consiglio in data 13.12.2018 ai sensi dell'art. 12 del Regolamento è stata annullata con Delibera in autotutela in data 7.5.2020 per mancanza dei presupposti di legge, osserva: i fatti sono maturati in un contesto di forte esasperazione in ambito condominiale tra le due famiglie di appartenenza. Con riferimento allo specifico episodio oggetto del procedimento esistono due versioni opposte dei fatti. Secondo l'esponente, si è trattata di un'aggressione immotivata da parte dell'iscritta.

Pur essendo un dato di fatto le lesioni lamentate dall'esponente, l'iscritta, invece, spiega di aver reagito in una forte situazione di emotività e di preoccupazione. All'epoca dei fatti l'iscritta lavorava in carcere e aveva il timore di poter ricevere minacce legate a quel difficile contesto. Quando ha aperto la porta si è vista arrivare addosso l'esponente e, come scrive, è «andata in tilt» («tremavo come una foglia»). L'iscritta ha dato due colpi con la mazza da baseball alla persona che le è venuta addosso e ha poi subito dopo chiamato i Carabinieri per avvisarli dell'accaduto.

Si tratta di una situazione che già in sede penale ha presentato tutta la sua difficoltà di lettura tanto che per uno dei procedimenti nati dall'episodio è già stata disposta l'archiviazione e per l'altro dovrà essere valutata in udienza la richiesta di archiviazione presentata dal Pubblico Ministero (ciò a seguito di opposizione da parte dell'interessata).

La Commissione ritiene che nel quadro già delineato il comportamento tenuto dall'iscritta in ambito privato non sia stato tale da riverberarsi sul decoro della professione e propone, quindi, l'archiviazione del procedimento.

Il Consiglio approva la proposta della Commissione Deontologica di archiviare il caso.

La delibera di archiviazione del caso **D.A. / T.V.** viene approvata con 12 voti favorevoli (Parolin, Baventore, Scaduto, Bertani, Granata, Merlini, Ratto, Sacchelli, Spano, Vacchini, Valadé, Volpi) (**delibera n. 149-2020**)

*Prima della discussione del caso "esce" la Consigliera dott.ssa Ratto*

**- Caso Z.D. / B.S.**

Il Consigliere relatore avv. Massimo Ruggiero illustra il caso.

*Esposto*

La Commissione Tutela riceve un esposto, in data 21.4.2016 in cui si lamenta lo svolgimento di attività in veste di Sportello psicologico, anche con proposta di terapie, da parte di un soggetto che non risulta iscritto all'Albo, mentre risulta



iscritto all'Albo il fratello che è il fondatore del Centro stesso.

Il 15 dicembre 2016, la Commissione Deontologica riceve dalla Commissione Tutela gli atti inviati per la valutazione di eventuali profili deontologici.



Risulta dagli atti che la Commissione Tutela ha proposto, in data 25.5.2017, denuncia per esercizio abusivo della professione.

Dagli aggiornamenti trasmessi alla Commissione Deontologica (compresa la fattura relativa alla prestazione di 4 consulenze psicologiche) emerge che, in data 23.1.2018, è stato emesso nei confronti sia di un iscritto sia di un non iscritto un Decreto Penale di condanna per «il reato di cui agli artt. 110 e 348 perché in concorso fra loro abusivamente e rispettivamente esercitavano e consentivano che l'altro esercitasse l'attività professionale di psicologo senza che S.Z. fosse debitamente iscritto all'albo previsto dalla legge. In particolare S.Z. riceveva presso il Centro ... e presso l'ambulatorio ... in veste di Sportello psicologico del Centro ed esercitava la professione di psicologo mediante l'uso di strumenti conoscitivi di intervento in ambito psicologico nei confronti di numerosi pazienti, non ottemperando a quanto disposto dall'art. 1 della Legge 56/89».

ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

Il Decreto Penale, non opposto dall'iscritto, è diventato esecutivo nei suoi confronti in data 28.2.2018.

#### *Chiarimenti*

Con atto pervenuto in data 12.3.2018, l'iscritto invia i chiarimenti sostenendo che presso il Centro nessun soggetto non iscritto all'Albo abbia mai proposto o prescritto terapie cliniche, psicologiche o farmacologiche. L'iscritto precisa che il fratello ha svolto solo attività «di accoglienza e censimento» e, «talvolta», attività di affiancamento (tirocinio) sotto la direzione e supervisione di personale iscritto

all'albo.

In relazione all'audizione del 25 ottobre 2018, poi rinviata dalla Commissione Deontologica al 6 dicembre 2018, il difensore ha inviato una memoria, datata 16 ottobre 2018, in cui sostiene che i 4 colloqui con l'esponente sarebbero avvenuti «in presenza e sotto la direzione» del Dott. D.Z. (iscritto), mentre il Dott. S.Z. avrebbe svolto «unicamente attività di assistenza e affiancamento; l'unica attività realizzata in proprio dal dott. S.Z. consistette ... nell'accoglienza, nel censimento della paziente e nella raccolta preliminare dei dati personali della stessa». Nell'audizione del 6 dicembre 2018 l'iscritto, per quel che concerne la ricostruzione dei fatti, si riferisce alla memoria del suo difensore e sottolinea: «il mio avvocato mi ha chiesto se volessi fare opposizione, ma ho ritenuto di no. Mi ha spiegato che ci sarebbe stata una multa. Mi ha detto che non era un'ammissione di colpa e che non sarebbe stato automaticamente un problema per le questioni riguardanti l'albo»; mio fratello «prendevo semplicemente degli appunti: ogni attività svolta da mio fratello avveniva comunque in mia presenza». L'attività svolta «in proprio» dal fratello, significa solo che «faceva lui le domande per la raccolta dei dati anagrafici. I colloqui li abbiamo fatti in due: io li conducevo, e mio fratello era al mio fianco». L'iscritto precisa che il fratello «aveva già svolto tirocinio post-laurea diversi anni prima e in seguito ha lavorato facendo attività di formazione, che non richiedeva l'iscrizione. **A fine 2015** ha chiesto a me di affiancarmi nel seguire alcuni colloqui, per riprendere l'attività che aveva già svolto, in tirocinio, diversi anni prima. Non era un'attività formalizzata, ma veniva spiegato ai pazienti. Non abbiamo mai compilato per iscritto i moduli di consenso; adesso li stiamo approntando». Per quel che riguarda l'esponente, l'iscritto ribadisce: «i colloqui li abbiamo fatti in due: io li conducevo e mio fratello era al mio fianco ... I 4 colloqui li ho condotti completamente io, anche perché era quello che serviva, cioè che lui seguisse me che lavoravo. Mio fratello si è interessato in



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

*proprio (anche se in mia presenza) unicamente della raccolta dei dati anagrafici. Sulla sua presenza ho chiesto il consenso verbale all'interessata». All'esponente «abbiamo spiegato che l'avremmo seguita per alcune sedute a causa dei suoi attacchi di panico. Avrebbe voluto anche frequentare un corso (nдр: il Centro eroga corsi), ma poi ci siamo resi conto che non sarebbe stata in grado: avrebbe dovuto proseguire con presa in carico per le sue problematiche ansiose». «Le abbiamo detto... che secondo noi doveva fare una terapia a lungo termine, indicandone anche il tipo di intervento ...». «La collaborazione era di tipo complementare. Arrivano presso il mio centro persone che fanno interventi psicologici, e che poi succede ci chiedano di fare formazione aziendale. Io ho sempre fatto entrambe le cose, poi ho cominciato a delegare a mio fratello la formazione. Lui seguiva per esempio percorsi di rilassamento o comunicazione non verbale. A sua volta, lui inviava a me persone dalle aziende, quando esprimevano il desiderio di seguire un percorso psicologico clinico. Il suo intervento era a livello di comunicazione non verbale, è "ipnologo" significa che conosce tante tecniche di rilassamento e le applicava all'interno dei corsi». Secondo l'iscritto l'esponente si è rivolta all'Ordine perché «si è arrabbiata perché dopo 4 sedute le abbiamo detto che non potevamo aiutarla, perché le avevamo detto che non poteva seguire il corso (lo aveva già seguito la sorellastra, quindi aveva aspettative alte)».*



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

#### *Commissione Deontologica*

La Commissione osserva: il procedimento penale relativo ai fatti oggetto anche del procedimento disciplinare si è concluso con un Decreto definitivo di condanna nei confronti dell'iscritto. L'art. 653 cpp disciplina l'efficacia della sentenza penale nel giudizio disciplinare. In particolare, al comma 1 bis, stabilisce che "la sentenza penale irrevocabile di condanna ha efficacia di giudicato nel giudizio per responsabilità disciplinare davanti alle pubbliche autorità quanto all'accertamento

della sussistenza del fatto, della sua illiceità penale e all'affermazione che l'imputato lo ha commesso". Quanto al riferimento alle "pubbliche autorità", a fronte di una tesi che ha ristretto l'ambito di efficacia ai giudizi disciplinari riguardanti i dipendenti pubblici", si è ritenuto che la norma faccia riferimento non alla natura del rapporto di impiego, ma all'autorità chiamata a decidere il procedimento. Si è, quindi, sostenuta l'applicabilità della norma agli Ordini professionali, per la loro natura pubblica.

Quanto al decreto penale, il decreto penale non opposto diviene irrevocabile, come le sentenze, ed è dichiarato esecutivo dal Giudice, acquistando efficacia di giudicato ai fini del ne bis in idem. L'art. 460 cpp, comma 5, prevede che il decreto penale "anche se divenuto esecutivo non ha efficacia di giudicato nel giudizio civile o amministrativo". La terminologia è analoga a quella utilizzata nell'art. 445 cpp che stabilisce che la sentenza di applicazione pena su richiesta "non ha efficacia nei giudizi civili o amministrativi". In tale seconda norma, tuttavia, a differenza dell'art. 460 cpp, è contenuto anche, al comma 1 bis, un esplicito richiamo all'art. 653 cpp che regola l'efficacia della sentenza penale nel giudizio disciplinare ("salvo quanto previsto dall'art. 653..."). Ora, pur mancando nell'art. 653 cpp un richiamo alla sentenza di applicazione su richiesta, proprio la clausola di salvezza contenuta nell'art. 445 cpp comma 1 bis ha fatto ritenere sussistente la volontà del Legislatore di attribuire efficacia di giudicato nel procedimento disciplinare anche alla cosiddetta sentenza di patteggiamento. La clausola di salvezza citata è, invece, assente, nella norma che disciplina l'efficacia del decreto penale di condanna che, quindi, deve ritenersi non costituisca giudicato ai fini disciplinari. L'accertamento della responsabilità dell'iscritto deve essere autonomamente svolto in questa sede.



Al riguardo la Commissione ritiene che, a fronte delle giustificazioni addotte dall'iscritto, depongano in senso contrario: la precisa ricostruzione dei fatti offerta dall'esponente che trova una conferma nella stessa versione dell'iscritto laddove, nell'audizione, ricostruendo i colloqui svoltisi a fine 2015 riporta come condivisa con il fratello la valutazione psicologica del caso specifico («secondo noi doveva fare una terapia a lungo termine indicandone anche il tipo di intervento...») e riporta egualmente a entrambi la comunicazione alla esponente («le abbiamo detto che non ritenevamo fosse il caso ...»). «Si è arrabbiata perché dopo 4 sedute le abbiamo detto che non potevamo aiutarla ...». Quindi, non si è trattato solo di un affiancamento ma di una partecipazione attiva in atti riservati allo psicologo; la descrizione degli obiettivi degli interventi svolti dal Centro come emerge dallo screenshot in atti: «L'utilizzo di numerosi approcci psicologici integrati, in collaborazione con il dott. S.Z, ipnologo ed esperto di comunicazione non verbale, permette un miglioramento psicologico ed esistenziale in tempi brevi...».

Tanto premesso la Commissione propone l'apertura del procedimento ai sensi degli artt.: art.8 del C.D. («Lo psicologo contrasta l'esercizio abusivo della professione come definita dagli articoli 1 e 3 della Legge 18 febbraio 1989, n. 56, e segnala al Consiglio dell'Ordine i casi di abusivismo o di usurpazione di titolo di cui viene a conoscenza. Parimenti, utilizza il proprio titolo professionale esclusivamente per attività ad esso pertinenti, e non avalla con esso attività ingannevoli o abusive»); art.2 del C.D. («L'inosservanza dei precetti stabiliti nel presente Codice deontologico, ed ogni azione od omissione comunque contrarie al decoro, alla dignità ed al corretto esercizio della professione, sono punite secondo quanto previsto dall'art. 26, comma 1°, della Legge 18 febbraio 1989, n. 56, secondo le procedure stabilite dal Regolamento disciplinare»), art. 3 («Lo psicologo è





responsabile dei propri atti professionali e delle loro prevedibili dirette conseguenze»).

La Commissione ritiene che, qualora il Consiglio decida di aprire il procedimento disciplinare, lo stesso non debba essere sospeso ai sensi dell'art. 12 del Regolamento in quanto, nel caso di specie, non può parlarsi di pendenza del procedimento penale e, inoltre, come è stato già spiegato, il Decreto penale non ha efficacia di giudicato in questa sede.

#### *Discussione*

Un Consigliere ritiene importante aprire il procedimento nei confronti dell'iscritto al fine di verificare l'eventuale violazione dell'art. 8 C.D. in quanto ritiene che l'Ordine debba essere assolutamente rigoroso nel contrasto all'esercizio abusivo della professione.

Tutti i Consiglieri concordano con la proposta della Commissione Deontologica.

La delibera di apertura del procedimento disciplinare del caso **Z.D. / B.S.** ai sensi degli artt. 2, 3, 8 del Codice Deontologico viene approvata con 11 voti favorevoli (Parolin, Baventore, Scaduto, Bertani, Granata, Merlini, Sacchelli, Spano, Vacchini, Valadé, Volpi) (**delibera n. 150-2020**)

**La convocazione è fissata per il giorno 26/11/2020 alle ore 21:00**

*Alle ore 23:00 esce il Consigliere dott. Spano e rientra la Consigliera dott. ssa Ratto*

*Alle ore 23:45 uscirà anche la Consigliera Cristina Vacchini che non voterà il caso a seguire*



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

**Caso S.C. / G.C.**

La coordinatrice della Commissione Deontologica, dott.ssa Barbara Bertani illustra il caso.



*Esposto*

Con atto pervenuto in data 24.4.2018 l'esponente lamenta che l'iscritta: «non ha evitato l'uso non appropriato della propria influenza ed ha anzi utilizzato la fiducia riposta dalla scrivente nella stessa e nella sua professionalità al fine di trarne un benessere psicologico, creando un rapporto di dipendenza data da timore reverenziale per un proprio tornaconto economico»; 2) «non ha rispettato la mia dignità, la riservatezza degli altri pazienti/allievi, riferendomi dati sensibili conto terzi; ha violato la mia autodeterminazione nelle scelte da compiersi (vedi l'assenza al master); non ha migliorato in modo alcuno la mia capacità di comprensione di me stessa non rispettando altresì le opinioni personali della scrivente»; 3) non si è attenuta al segreto professionale, riferendomi particolari attinenti ad altri pazienti ed indicandomi nomi e cognomi degli stessi. «ricopriva tanto il ruolo di terapeuta che di docente con la scrivente, nonché di amica-confidente, e così anche con altri allievi del master, sentendosi libera di contattarmi per sue vicissitudini particolari.» 5) «Nella qualità di Presidente A.M., non ha mai rilasciato alcuna fattura alla scrivente né alla Collega G. per i versamenti effettuati per il corso annuale di counseling». 6) «Nella qualità di Presidente A. M., non ha mai rilasciato alcuna ricevuta per il pagamento delle giornate One Day a cui ho partecipato, né per le serate a Tema organizzate. La S. (ndr: iscritta) ha barattato gli onorari per i colloqui individuali con l'iscrizione di Terzi e Parenti della scrivente alla Sede A. M.».

7) «ha espresso giudizi personali e denigratori della mia persona avanti ad altre persone ed in particolare con la Collega G.». 8) «Pur conoscendo la propria indisposizione nei miei

ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

confronti e l'inutilità della terapia per via della mia paura a riferirle il mio personale visto il timore che potesse riferirle a M. (nдр: avvocato dello Studio), non ha interrotto la terapia individuale con la scrivente». 9) «Pur tenendo dei veri e propri gruppi di crescita nel corso del master non informava i partecipanti al gruppo in maniera consapevole dell'esperienza che si stava svolgendo mostrandolo come parte integrante della didattica del corso di counseling». 10) «Nella sua attività didattica, la S. (nдр: iscritta) formava e conferiva strumenti tipici dello psicologo a soggetti non addetti ai lavori, spesso neppure laureati ed in ogni caso suoi pazienti con disagi psicologici, insegnando tecniche tipiche dello psicologo ed inducendo la convinzione di poter avere un attestato di counselor volto all'esercizio di attività tipica dello psicologo». 11) «Ha speso il titolo di Psicoterapeuta nonostante risulti sull'albo come Psicologa».



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

#### Chiarimenti

In data 27.6.2018 l'iscritta invia i suoi chiarimenti. L'iscritta precisa che il suo rapporto con l'esponente «ha avuto inizio da un'amicizia sin dal 2010 - è possibile anche dal 2009 - conosciuta attraverso la Sua Collega di studio quando ancora la G. (nдр: esponente) faticava per abilitarsi e sin da allora entrava comunque a conoscenza di fatti personali e familiari a me riguardanti. Lo studio legale (nдр: G.-G.) difendeva me, mio fratello e la mia famiglia fino a dicembre 2015». L'ultimo contatto con l'esponente risale ad una mail inviata nel novembre 2015 dall'esponente ad A.M. (Associazione) in cui l'esponente affermava di aver già chiarito la sua posizione con l'iscritta rispetto alla chiusura del corso. Lo studio G.-G. partecipava al progetto della Casa Famiglia per Padri separati - fornendo assistenza legale - «guadagnando direttamente per l'attività professionale anche, e non solo, con il gratuito patrocinio. Lo studio liberamente sceglieva di parteciparvi fin al 2014 tanto che vi fu una convenzione per le

*prestazioni legali». L'iscritta sostiene che il suo rapporto con l'esponente è stato di «amica, avvocato e corsista». Seppure riconosce che incontrava l'esponente nel suo studio , in qualità di corsista oltre che di amica, ciò era nel pieno rispetto della privacy. Afferma: «Mai ho esercitato il ruolo di terapeuta con l'amica G. (ndr: esponente) e avvocato di studio a cui ho indirizzato la mia famiglia per pratiche di cui lo studio ha assunto incarico». 1) Per quel che concerne l'uso non appropriato della propria influenza e l'aver utilizzato la fiducia riposta dall'esponente in lei, creando un rapporto di dipendenza, l'iscritta precisa: «in qualità di amica, avvocato e corsista la fiducia reciproca consolidava il rapporto da anni intrapreso, da contratto ogni corsista è informato del corso e ne accetta le condizioni come la stessa G. (ndr: esponente). In particolare in qualità di avvocato era nella piena condizione di autodeterminarsi e di compiere scelte. Il rapporto di dipendenza che Lei vuole rappresentare è mendace come dimostrano le chat dalla stessa riprodotte così come lei attribuisce alla mia persona " il tornaconto economico" dimenticando che i bonifici erano diretti ad A.M.». 2-3. Per quel che riguarda il non aver rispettato la dignità e la riservatezza dei altri pazienti/allievi, riferendo dati sensibili e l'aver violato la autodeterminazione dell'esponente nelle scelte, l'iscritta afferma di aver sempre rispettato la dignità e la riservatezza dei pazienti seguiti. E' stata, invece, l'esponente: «ad acquisire informazioni durante i laboratori di gruppo e durante le lezioni in aula in cui ciascuno poteva raccontare di sé e ha strumentalizzato tali informazioni volendo rappresentare me come la fonte di informazioni». In riferimento all'autodeterminazione afferma che la frequenza del corso, da parte dell'esponente, è stata una sua libera scelta, mentre la riduzione della quota di iscrizione era dovuta a un «accordo di ricevere i soci di A. M. in caso di necessità legale a mero titolo gratuito per casi di prima consultazione e/o parere legale». Precisa che l'esponente tuttora ha un debito insoluto nei*



confronti di A.M.

4. Per quel che riguarda l'assunto che l'iscritta ricoprisse tanto il ruolo di terapeuta che di docente con l'esponente, nonché di amica e confidente con altri allievi del master, l'iscritta afferma: *«non ho mai ricoperto il ruolo di terapeuta con la G. (n.d.r. esponente), né ho ricoperto il ruolo di amica-confidente con gli altri corsisti e tanto meno con pazienti di percorsi psicologici e non di psicoterapia»*. L'iscritta conferma che è stata amica dell'esponente nel periodo - tra il settembre 2014 e il novembre 2015 - quando era anche cliente dello studio legale G.-G.

5-6. Per quel che riguarda il mancato rilascio della fattura nella qualità di presidente A.M. per il corso annuale di counseling, la fattura non è stata emessa a causa di mancati pagamenti da parte dell'esponente.

6. Per le giornate One Day e le serate a Tema sono state regolarmente emesse le ricevute, anche se non ritirate dall'esponente, per gli incontri non a titolo gratuito.

7. Nega di aver mai espresso giudizi personali e denigratori nei confronti dell'esponente avanti ad altre persone.

8. Per quel che concerne i riferimenti all'inutilità della terapia, l'iscritta nega che ci sia stata un'attività terapeutica.

9. Per quel che riguarda il fatto di tenere dei gruppi di crescita nel corso del master, senza informare i partecipanti al gruppo in maniera consapevole dell'esperienza che si stava svolgendo, l'iscritta precisa che: *«le attività extra alle attività in aula erano state menzionate nel contratto sottoscritto dalla G. (n.d.r. esponente), erano state, altresì, presentate durante il pre-training del 23.01.2015, incontro specifico e dedicato a fornire ulteriori approfondimenti sulle attività già presentate esaustivamente durante l'incontro pubblico, per ribadire e chiarire la qualità e la correttezza delle informazioni e i materiali informativi prima dell'avvio del corso (in data 31.01.2015)»*



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

*affinché ciascun partecipante al corso potesse chiedere delucidazioni e eventuali chiarimenti».*

10. Per quel che riguarda il fatto di conferire strumenti tipici a non psicologi, l'iscritta precisa: *«Nessuna tecnica, né strumento conoscitivo né intervento riservato alla professione dello psicologo è stato mai da me, né da altro docente, insegnato all'interno del corso».*

11. Per quel che concerne il suo titolo di psicoterapeuta, l'iscritta afferma di averlo regolarmente conseguito e si dà atto che con una recente comunicazione ha trasmesso il necessario riscontro documentale.

In merito alla registrazione della conversazione prodotta dall'esponente l'iscritta evidenzia che *«non v'è alcuna certezza delle circostanze di luogo e di tempo in cui è stata assunta»* e ne contesta il suo utilizzo.

#### *Commissione Deontologica*

La Commissione Deontologica, letti gli atti e i chiarimenti, osserva che il titolo di psicoterapeuta è stato documentato dall'iscritta. Per quanto riguarda le lamentele circa l'omissione delle fatture riguardanti il corso di counselling, le ricevute per i corsi One Day e le serate a tema l'iscritta ha fornito chiarimenti e documentazioni convincenti. Per quanto riguarda le osservazioni riferite a una presunta violazione della riservatezza e a giudizi denigratori nei confronti dell'esponente, l'iscritta rispetto alle generiche lamentele dell'esponente, ha negato ogni addebito. In riferimento alla mancata informativa circa i gruppi di crescita, il contratto con l'esponente è esaustivo e l'informativa risulta adeguata. In ogni caso si tratterebbe di fatti prescritti perché avvenuti oltre i 5 anni. Per quanto riguarda il lamentato insegnamento di strumenti tipici dello psicologo a soggetti estranei alla



professione, l'esposto contiene solo un generico riferimento. L'iscritta, in senso contrario, evidenzia che nel Programma del corso non é prevista la trattazione di tecniche specificatamente riservate allo psicologo. Il tema «Modello dello sviluppo precoce e stili di attaccamento» è stato affrontato nelle linee generali e senza riferimenti neppure impliciti alle tecniche psicologiche (Doc.17). L'intero corso è stato svolto nel rispetto della distinzione tra diffusione del sapere scientifico che è consentita e insegnamento di strumenti conoscitivi e di intervento riservati allo psicologo, che è vietato (Doc.18).

Si ritiene, invece, che la commistione di ruoli tra vita privata e professionale trovi un riscontro nell'audioregistrazione allegata dall'esponente che è stata sentita dalla Commissione Deontologica. Al riguardo si osserva che la registrazione di un colloquio da parte di un soggetto che ne sia partecipe costituisce, per costante orientamento della giurisprudenza in materia, una forma di memorizzazione fonica di un fatto storico della quale l'autore può disporre legittimamente (Cassazione Sez. Unite civili, sentenza 36747 del 28.5.2003; in senso conforme Cassazione Sez. 2, sentenza 50986 del 6.10.2016).

Tanto premesso la Commissione Deontologica, sentita l'audioregistrazione allegata dall'esponente, rileva che risulta confermato il ruolo di terapeuta svolto dall'iscritta nei confronti dell'esponente e anche la commistione di ruoli in quanto l'iscritta, che è stata anche cliente dello studio legale dell'esponente, si è trovata ad essere in un unico contesto temporale sua terapeuta, docente e amica (art. 28: Lo psicologo evita commistioni tra il ruolo professionale e vita privata che possano interferire con l'attività professionale o comunque arrecare nocimento all'immagine sociale della professione).



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

Si riportano qui di seguito i passaggi più significativi dell'audio-registrazione in cui I (iscritta) ed E (esponente).



E: non è vero, io non ho intenzione di interrompere il mio percorso di crescita, solo di farlo con un'altra persona [MIN 14:38]. Non mi voglio fermare, perché non è che non posso riconoscere di aver avuto dei passaggi positivi

I: riconosci così tanto i miei meriti che sei qui a comunicarmi che hai interrotto il percorso [MIN 15:10]

E: **io avevo deciso di lasciare il percorso individuale non il master** [MIN 16:20]

I: non solo generi disagio ma in più dai la colpa all'altro. L'unico momento autentico è stato quando mi hai detto **"so di aver sporcato tutti e tre i livelli"** [MIN 18:30].

Tutte le bugie che mi hai raccontato. Perché non hai affrontato il tema di F.? Dov'è la tua mente anziché essere fissata sul compito, o sulla verifica? Non che vai a squalificare me.

Parli del tuo male, ma credi che io sia stata bene? [MIN 19:40]. Dopo tutto quello che ho fatto per te. Tu e M., le uniche due che fanno assenza lo stesso giorno e non rispondono. Nella mia posizione ti sembra facile? O devo essere bloccata anche da R.? Ti sembra corretto?

I: l'hai già fatto. Il **terapeuta** non lo puoi distruggere, il tuo tentativo è questo. [MIN 22:32].

E: io so perché ho scelto te e questo percorso, ma già da prima delle vacanze ho iniziato a sentire che qualcosa non andava. Il mio discorso non è che sabato mi sono svegliata e dal nulla ho deciso di non venire più. **Mi assumo anche la responsabilità di aver "sporcato" le tre figure professionali, se di questo si tratta,**



**però io avevo pensato che questo potesse essere un vantaggio - avere un'unica persona in tre soggetti diversi: amica, psy e docente [MIN 42:02] - poi io l'ho manipolata? Non lo so, di sicuro c'è però che poi l'ho visto come limite, me la sono mischiata. Non sento più la neutralità mia nei tuoi confronti.**



**I: quando hai tirato fuori le mie difficoltà però, hai usato il piano amicale per criticarmi sul piano terapeutico [MIN 44:25].** Facciamo pulizia insieme però perché i fatti e i vissuti sono due cose diverse. Il fatto di aver intrapreso questo percorso, io ti avevo fatto tutte le raccomandazioni del caso. Aver puntato su te e per M. per quella situazione difficile che vivevo e tu l'hai girata sul piano...

**E: si, ma questo è stato oggetto di un nostro colloquio e tu hai convenuto che forse non era il caso di parlare più di questo. Ho definito in overbooking il mio cervello, voglio prendermi del tempo per me e poi ripensare quello che è successo con un'altra persona. [MIN 47]**

**I: sarebbe stato funzionale farlo con me [MIN 47:25],** perché le cose si fanno così. La mia indicazione era di chiudere le criticità con il terapeuta.

**I: ok, la terapia [MIN 48:30] ti chiedo di mettere la priorità e ti chiedo di chiudere il rapporto con me perché questo vuol dire tutelare la mia professione. Rispetto al master prenditi del tempo.**

**I: mi scendono le lacrime... mi succede ogni volta che ???? scelte distruttive, ma va bene così, se vuoi distruggere la figura del terapeuta. Piange commossa ma non si capisce bene cosa dice [MIN 58]**

**E: mi hai detto che stai bene quindi io sono contenta, so che come amica tu ci sei stata per me e io per te, è che adesso era tutto un minestrone e questo ha avuto delle influenze sul mio percorso. Tanti fattori hanno influito e poi sono arrivata**

fino a qua. Io so che non mi voglio fermare perché sento di avere le risorse in me per fare qualcosa di buono, anche tu me l'hai rimandato tante volte. Non mi voglio fermare, non lo volevo prima e non lo voglio ora soprattutto dopo i tuoi rimandi, ma allo stato attuale sento che vorrei **averti come amica e docente ma non come terapeuta** [MIN 1:20:44] perché non voglio più fare questo errore. Io voglio lasciarti questo ruolo che ti riconosco e che mi piace.



Sulla base di quanto riportato la Commissione ritiene che risultati un adeguato riscontro della presenza dei 3 differenti livelli di rapporto: amica, docente e psicoterapeuta che vanno ad aggiungersi all'ulteriore circostanza di essere l'iscritta cliente anche cliente dello studio legale.

Tanto esposto si ritiene ipotizzabile la violazione dell'art. 28 del CD che prevede che costituisce grave violazione effettuare interventi diagnostici, di sostegno psicologico o di psicoterapia rivolti a persone con le quali ha intrattenuto o intrattiene relazioni significative di natura personale, in particolare di natura affettivo-sentimentale e/o sessuale. Parimenti costituisce grave violazione deontologica instaurare le suddette relazioni nel corso del rapporto professionale.

Risulta anche ipotizzabile, in relazione al contesto e alla modalità con cui si sono svolti i fatti, la violazione dell'art. 3 CD che prevede che lo psicologo è responsabile dei propri atti professionali e delle loro prevedibili dirette conseguenze.

Tanto esposto, la Commissione Deontologica propone l'apertura del procedimento ai sensi degli artt. 3 e 28 CD.

#### *Discussione*

I Consiglieri concordano nel ritenere che nel comportamento dell'iscritta violato

siano ravvisabili elementi per formulare un'ipotesi di violazione dell'art. 28 C.D., in considerazione del fatto che ella si è trovata ad essere, in un unico contesto temporale, terapeuta, docente e amica dell'esponente (art. 28 C.D.: Lo psicologo evita commistioni tra il ruolo professionale e vita privata che possano interferire con l'attività professionale o comunque arrecare nocimento all'immagine sociale della professione).

Un Consigliere ritiene che l'iscritta possa avere violato anche l'art. 5 C.D. in quanto riscontra un'ipotetica incapacità dell'iscritta ad assumersi un ruolo di tipo terapeutico.

Un Consigliere ritiene inappropriato l'utilizzo di questioni di tipo personale per orientare le scelte di un soggetto come ad esempio una frequenza ad un master. Il Consigliere ipotizza che l'esponente, rispetto alla frequentazione del master venisse un po' forzata dall'iscritta a seguirlo nelle forme e nei modi da lei previsti, richiamandosi a questioni personali che non rientravano nel contratto relativo alla frequenza del master, ma di cui l'iscritta era a conoscenza in quanto aveva un rapporto terapeutico con l'esponente. In questo senso il Consigliere violato ravvisa un'ipotesi di violazione dell'art. 4 C.D. in quanto lo psicologo rispetta la dignità, il diritto alla riservatezza, all'autodeterminazione ed all'autonomia di coloro che si avvalgono delle sue prestazioni.

Un Consigliere sostiene, al contrario, che l'iscritta fosse consapevole della sua frequenza al Master e non vede la violazione in relazione all'autodeterminazione.

Un Consigliere ritiene che l'iscritta, nonostante dovesse essere consapevole dell'inutilità della terapia, non abbia fatto nulla per interromperla, così ponendo in essere una possibile violazione dell'art. 27 C.D. dove afferma che lo psicologo valuta ed eventualmente propone l'interruzione del rapporto terapeutico quando



constata che il paziente non trae alcun beneficio dalla cura e non è ragionevolmente prevedibile che ne trarrà dal proseguimento della cura stessa.

Si osserva che l'art. 27 C.D. presuppone una consapevolezza da parte dell'iscritto che il rapporto terapeutico non potrà portare nessun giovamento ed è proprio per questa consapevolezza deve proporre l'interruzione; in questo caso, l'iscritta non sembrava avesse questa consapevolezza che il rapporto non potesse portare giovamento..

Un Consigliere ipotizza la violazione dell'art. 18 C.D. che non va a vedere l'elemento soggettivo, ma pone un precetto molto oggettivo affermando che, in qualsiasi contesto professionale, lo psicologo deve adoperarsi affinché sia rispettata la libertà di scelta da parte del cliente e/o del paziente, del professionista cui rivolgersi.

I Consiglieri concordano nel ritenere che, sulla base degli atti pervenuti finora, l'iscritta non si sia dimostrata adeguatamente responsabile dei propri atti professionali e delle loro prevedibili dirette conseguenze (art. 3 C.D.).

La delibera di apertura del procedimento disciplinare del caso S.C. / G.C ai sensi degli artt. 3, 4, 18, 28 C.D. del Codice Deontologico viene approvata con 10 voti favorevoli (Parolin, Baventore, Scaduto, Bertani, Granata, Merlini, Ratto, Sacchelli, Valadé, Volpi) **(delibera n. 151-2020)**

**La convocazione è fissata per il giorno 03/12/2020 alle ore 20:00**

**La Presidente Parolin alle ore 23:54 dichiara chiusa la seduta.**

**Il presente verbale è stato approvato nella riunione di Consiglio del 10/09/2020**



**La Presidente**

**Laura Parolin**

(Firma omessa ex art.3  
del D.Lgs. n.39/1993)

**Il Segretario**

**Gabriella Scaduto**

(Firma omessa ex art.3  
del D.Lgs. n.39/1993)

**La Coordinatrice della**

**Commissione**

**Deontologica**

**Barbara Bertani**

(Firma omessa ex art.3  
del D.Lgs. n.39/1993)



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA